

Sulla strada – Rassegna stampa 11 giugno 2015



Quest'anno anche l'ASAPS si spende a favore della raccolta del 5 x Mille, e non potendolo fare in prima persona, lo fa a favore dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'ASAPS è impegnata a favore della sicurezza stradale ed è promotrice della legge sull'Omicidio stradale.

Sostieni la sicurezza stradale sostieni le battaglie dell'ASAPS e dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'Associazione Gabriele Borgogni sono in prima fila nella battaglia non solo per la sicurezza stradale, ma anche per la giustizia stradale.

PRIMO PIANO

Il pm «spara» sui vertici della polizia E il Csm corre pure a proteggerlo

di Luca Fazzo

11.06.2015 - Tra i diritti inalienabili di un magistrato, garantiti dalla Costituzione, a quanto pare c'è anche quello di insultare un morto; di dare del delinquente a un servitore dello Stato che non può più difendersi. Così il Consiglio superiore della magistratura si prepara a insorgere a difesa di Enrico Zucca, sostituto procuratore generale a Genova, che pochi giorni fa, alle sei del pomeriggio (orario in cui gli italiani di solito sono in ufficio a lavorare, peraltro) è andato in un dibattito e ha sparato a zero sulla Polizia di Stato, dicendo che in fondo è sempre quella delle violenze al G8, e che quindi è inevitabile che si ripetano altre Diaz e altri Bolzaneto. E ha lanciato accuse al vetriolo non solo contro Gianni De Gennaro, ex capo della polizia e oggi presidente di Finmeccanica, ma anche contro il suo successore Antonio Manganelli, che difendersi non può più, ma che da vivo nessuno si è mai sognato di incriminare. E che Zucca accusa di avere protetto i responsabili delle violenze nelle caserme genovesi. Tutto normale, tutto lecito? A quanto pare sì. Poche ore dopo che le esternazioni di Zucca erano finite sui siti Internet, il capo della Polizia Alessandro Pansa e il ministro degli Interni Alfano si erano chiesti se non esistevano gli estremi per un procedimento disciplinare a carico del magistrato genovese. Ma il Consiglio superiore della magistratura invece di incriminare Zucca scende in campo a sua difesa: ieri i consiglieri del Csm Ercole Aprile e Antonello Ardituro scendono in campo affianco al collega, chiedendo che il consiglio apra una «pratica a tutela» del sostituto pg, esponente storico di Magistratura Democratica. Secondo Aprile e Ardituro i dubbi sulla correttezza di Zucca costituiscono nientemeno che «una lesione del prestigio e dell'indipendenza della giurisdizione, tale da determinare un turbamento alla credibilità della funzione giudiziaria». A mettere in rischio la credibilità della magistratura, insomma, non è un magistrato che infanga i morti ma chi critica il suo operato. Secondo Zucca, che sostenne il ruolo di pubblico ministero nei processi ai funzionari di polizia incriminati e condannati per le violenze al G8, il comportamento dei vertici della polizia fu un caso di «perversione istituzionale per trarne giovamento in termini di carriera». «Gianni de Gennaro, poi Antonio Manganelli, quindi i suoi successori: sono loro che hanno impunemente violato il dovere di sospendere e rimuovere i funzionari condannati».

Fonte della notizia: il giornale.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Omicidio stradale, via libera dal Senato: fino a 18 anni di detenzione



Carcere certo e lungo (teoricamente si potrebbe perfino arrivare a 27 anni ma la fattispecie non esiste), ritiro della patente fino a 30 anni. Arresto in flagranza di reato. Pene più severe per chi fugge. Questi alcuni dei punti salienti del ddl. Renzi: "Un impegno preso con i parenti delle vittime"

di Vincenzo Borgomeo

ROMA 10.06.2015 - L'omicidio stradale comincia a non essere più soltanto un argomento di dibattito: il Senato ha dato il via libera al ddl che ora passa all'esame della Camera. Il testo prevede anche il reato di lesioni stradali. Ritiro della patente fino a 30 anni. Arresto in flagranza di reato. Pene più severe per chi fugge. Questi alcuni dei punti salienti del disegno di legge approvato oggi nell'aula di Palazzo Madama che comporta un innalzamento del massimo della pena per l'omicidio stradale (a 18 anni) con, però, un netto aumento del minimo (sette anni in caso alcol, otto in caso di droga). "Un impegno che ho preso da sindaco con famiglie vittime di incidenti: punire omicidio stradale. Oggi prima lettura ok Senato", ha commentato su Twitter il presidente del Consiglio Matteo Renzi. Va detto che - teoricamente - la pena massima potrebbe arrivare sulla carta a 27 anni ma è una fattispecie che non esiste perché un pirata per avere l'aumento della pena della metà (18 anni più 9) dovrebbe fare una strage, essere ubriaco o drogato e darsi alla fuga. Solo che in questo caso diventa ovviamente impossibile provare lo stato di alterazione o droga dopo la fuga perché bastano già poche ore per far svanire gli effetti e le tracce nel fisico. Cinque i nuovi articoli nel codice penale. Sul fronte dell'omicidio stradale il 586-bis (sulla morte come conseguenza di altro reato) e il 589-ter (sull'omicidio colposo) stabiliscono pene severe per chi commetta un omicidio colposo guidando mezzi a motore sotto l'effetto di alcol o droghe (da 8 a 12 anni di reclusione per chiunque guidi con un tasso alcolemico sopra 1,5 grammi/litro o sotto l'effetto di droghe e per i conducenti che svolgano attività di trasporto persone con tasso sopra 0,8 g/l o sotto l'effetto di sostanze; da 7 a 10 con il 'solo' tasso alcolemico superiore a 0,8 ma non a 1,5 g/l e non sotto l'effetto di droghe). Se si causa la morte di più persone si applica la pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle violazioni commesse aumentata fino al triplo, senza superare i 18 anni. Per i pirati della strada pena aumentata della metà se il conducente si dà alla fuga. Sulla polemica relativa ai 18 anni massimi previsti per l'omicidio plurimo, da alcuni senatori considerato eccessivo, va detto che l'omicidio colposo prevede già un massimo di 15 anni nel codice. Prima però il governo è stato battuto due volte in aula al Senato su emendamenti al ddl sull'omicidio stradale a firma dei senatori Luis Orellana (ex M5S) e Marco Filippi (Pd). Tutto come da copione perché alla fine la proposta di legge è stata snaturata con l'introduzione di altre violazioni, inizialmente non previste nel progetto. Gli emendamenti in realtà erano tre, ma due erano identici e quindi su questi c'è stata un'unica votazione. Il governo aveva dato parere negativo mentre il relatore Giuseppe Cucca (Pd) si era rimesso all'aula. Con gli emendamenti si esclude l'estensione del reato di omicidio stradale (con la pena da 7 a 10 anni) ai casi di morte causata a seguito di passaggio con semaforo rosso, guida contromano o sorpasso in corrispondenza di un attraversamento pedonale. "Nei casi in cui si guida sotto effetto di alcool o stupefacenti, la pena viene profondamente alzata. Una legge giusta, un principio equo". Lo ha dichiarato il vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Riccardo Nencini, dopo che l'aula del Senato ha approvato l'introduzione del reato di omicidio stradale. "È la strada giusta - ha aggiunto il vice ministro Nencini - per abbattere il numero ancora troppo elevato degli incidenti stradali. Lavoreremo anche sulla prevenzione e l'educazione alla sicurezza stradale nelle scuole. Stiamo facendo un buon lavoro". Grande infine la soddisfazione di chi ha lavorato tanto sul tema, ha inventato il termine "Omicidio Stradale" e poi raccolto 80 mila firme: "Consideriamo questo risultato - spiegano l'ASAPS, e le associazioni Lorenzo Guarnieri e Gabriele Borgogni - la conclusione del primo tempo di una partita difficile nella

quale le nostre associazioni hanno dovuto attivare una sorta di porta a porta sugli usci della politica, che nella prima fase ha opposto non poche resistenze. Ci riserviamo una analisi di dettaglio del testo, ma ci sembra che gli elementi essenziali della nostra proposta iniziale ci siano tutti, con le dovute connessioni all'abuso di alcol, all'uso di stupefacenti e alla Omissione di soccorso. Le pene da 8 a 12 anni (fino a 18 per gli omicidi plurimi) e la revoca della patente da 15 a 30 anni, ci sembrano una risposta adeguata. In particolare i tempi della revoca della licenza di guida se non sono Ergastolo della patente sono comunque sanzioni adeguatamente severe che fanno ben capire che la ricreazione sulla strada è finita. Non pensiamo certo che la legge possa da sola andare ad azzerare la mortalità sulle strade, ma sicuramente sarà fortemente dissuasiva".

Fonte della notizia: repubblica.it

I dieci comandamenti della polizia municipale per contrastare i furti di biciclette Il comando di via del Pontiere consiglia di utilizzare alcuni piccoli accorgimenti che hanno lo scopo di complicare la vita ai malviventi protagonisti dei continui colpi

10.06.2015 - La Polizia Municipale scaligera consiglia di utilizzare 10 piccoli accorgimenti per mettere in difficoltà i ladri di biciclette, magari obbligandoli ad utilizzare arnesi ingombranti, a fare rumore e a perdere tempo. In questo modo si possono anche raggiungere due obiettivi: impedire il furto e sorprendere il ladro sul momento. Questi i consigli utili:

1. Utilizzare sempre un buon lucchetto, anche quando la bici viene parcheggiata solo per pochi minuti;
2. Allacciare telaio e ruota anteriore ad un elemento ancorato saldamente al terreno (rastrelliere, pali);
3. Utilizzare un secondo lucchetto, se possibile, per bloccare telaio e ruota posteriore;
4. Non lasciare le chiusure del lucchetto a livello della pavimentazione, perchè è più facile forzarle;
5. Parcheggiare la bicicletta in luoghi non troppo affollati, eventualmente posta a vista, dove da una finestra si possa tenerla sotto controllo;
6. Possibilmente parcheggiare la bicicletta nel raggio d'azione di telecamere di videosorveglianza cittadina, luoghi che solitamente anche i ladri conoscono e che per questo motivo evitano;
7. Se la bicicletta non ha un numero di telaio, inserire un segno di riconoscimento e di identificazione. Ad esempio un adesivo particolare in un posto poco visibile, un biglietto all'interno del tubo della sella; in caso di ritrovamento, riconoscerla e rivendicarne la proprietà sarà più semplice;
8. Scattare una fotografia della propria bicicletta: sarà più semplice denunciarne l'eventuale furto e ritornarne in possesso in caso di ritrovamento;
9. Ricordare che le biciclette nuove hanno un numero di telaio e sono abbinate ad una marca. Tenere sempre a portata di mano il libretto della bicicletta che è stato fornito all'acquisto, poiché aiuta le forze dell'ordine in caso di denuncia di furto o di ritrovamento del mezzo;
10. In caso di furto della bicicletta, denunciare sempre il furto alle forze di polizia: questo permette ai tutori dell'ordine di individuare i cosiddetti "black-points" e di monitorare con maggior efficacia il territorio.
- 11.

Fonte della notizia: veronasera.it

SCRIVONO DI NOI

Bancarotta e autoriciclaggio: tre arresti a La Spezia, coinvolto noto imprenditore di Simone Traverso

LA SPEZIA 11.06.2015 - Tre arresti a La Spezia per associazione a delinquere, bancarotta fraudolenta e autoriciclaggio. Si tratta di Roberto Piras, Riccardo Trusendi e Gabrielle Baldar. Per una quarta è stata emessa la misura coercitiva degli arresti domiciliari. Sono ritenuti responsabili, a vario titolo, dei reati di falso, bancarotta fraudolenta, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza delittuosa e trasferimento illecito di valori, attraverso l'alienazione, anche all'estero, dei patrimoni aziendali di società dichiarate fallite, tutte

riconducibili a Trusenti, in modo da ostacolarne l'accertamento della provenienza. Il gruppo criminale stava per realizzare un importante investimento - che inizialmente superava 40 milioni di euro - in Sardegna, con primarie aziende nazionali, nel settore della fornitura e distribuzione di gas, il cui contratto avrebbe dovuto essere stipulato a breve. Il sodalizio criminale, nel tempo, si è avvalso del determinante apporto di importanti professionisti italiani e stranieri che attraverso società che facevano capo al loro, facilitavano il deposito di milioni di euro su conti correnti bancari accesi presso istituti monegaschi e francesi. In tale ambito operativo il personale dell'Articolazione ligure della DIA, con l'ausilio dei Centri Operativi di Milano, Torino e Firenze ha effettuato numerose perquisizioni in varie regioni del nord Italia, sia domiciliari che presso la sede di società dei soggetti indagati, dando contestualmente esecuzione ad un decreto di sequestro preventivo di molteplici quote societarie, beni mobili e immobili, rapporti bancari/assicurativi, titoli di credito, capitali sociali e partecipazioni societarie, tutti direttamente o indirettamente riconducibili alla disponibilità dei prefati, costituenti lo strumento delle condotte fraudolente e dell'impiego e alienazione dei beni illecitamente sottratti, il cui valore complessivo ammonta a circa 11 milioni di euro.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

**Patente col trucco, la Polizia Stradale denuncia due persone
Gli investigatori della Stradale si sono mischiati tra i candidati partecipando alla prova e fin da subito hanno notato il nervosismo dei due furbetti che usavano un cellulare per fotografare le domande e inviarle ad un complice suggeritore**

10.06.2015 - Gli uomini della squadra di p.g. del Compartimento Polizia Stradale "Marche" hanno denunciato due cittadini di origine indiana, sorpresi durante due distinte sessioni di esame per il conseguimento della patente di guida alla motorizzazione di Ancona. Il motivo? Sono stati trovati in possesso di attrezzature per ricevere suggerimenti sulle domande da un complice esterno. Gli investigatori della Stradale, impegnati costantemente nel monitorare tali prove d'esame, si sono mischiati tra i candidati partecipando alla prova. Hanno da subito notato il nervosismo dei due cittadini stranieri, che usavano un cellulare nascosto sotto delle felpe che fungeva da telecamera per inquadrare le domande. Si muovevano in modo da mettere a fuoco il modulo dei quiz e permettere al complice esterno di leggere le risposte, indicando quella esatta. Un complice sì, perché all'esterno c'era un altro uomo, un italiano che faceva da suggeritore. I poliziotti intervenuti alla fine della sessione hanno perquisito i soggetti, ritrovando tutta l'attrezzatura per aggirare il sistema d'esame, mentre altri agenti fermavano il suggeritore, seduto in macchina fuori della sede d'esame. Sono in corso accertamenti per verificare eventuali collegamenti con l'"operazione Cricket" che un anno fa circa aveva portato gli uomini della Stradale a sgominare un'associazione di pakistani ed indiani dediti a fornire tale tipo di "agevolazione" ai candidati esaminandi, conclusa con la denuncia di 26 persone.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Ancona, in auto senza patente e documenti falsi: romeno nei guai

ANCONA 10.06.2015 - L'hanno trovato alla guida senza patente e con i documenti dell'assicurazione e del libretto di circolazione falsificati. La Polizia Municipale durante un controllo in piazza Rosselli ha fermato un'autovettura sospetta e denunciato un romeno di 28 anni, suonatore ambulante di fisarmonica. Era in compagnia di una connazionale di 25 anni. Gli agenti hanno potuto appurare che l'uomo guidava senza patente, con l'assicurazione falsificata così come lo era il libretto di circolazione della sua Ford Focus. Ma le sorprese non sono finite qui perché da una successiva ricerca anagrafica l'uomo proveniente da Torino è risultato raggiunto da una ventina di fogli di via obbligatori emessi da città del nord e centro Italia. A completare il quadro poco rassicurante, i tanti precedenti penali, compreso l'abbandono di minori. L'auto con targa italiana è stata posta sotto sequestro, mentre il romeno è stato denunciato alla Procura della Repubblica per falsificazione di atti pubblici.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

False polizze, ventun denunciati

È stata la Squadra mobile della Polizia di Verbania a scoprire 10 truffe ai danni della compagnia assicurativa Genialloyd.

di Luca Manghera

10.06.2015 - Ventuno le persone denunciate, residenti tra Napoli, Milano, Torino, Vercelli, Pavia, Reggio Emilia e Forlì e che hanno partecipato ad un meccanismo che consentiva di risparmiare (truffando la compagnia) anche migliaia di euro sulla Rc auto. Grazie a documenti falsi le assicurazioni di auto che in realtà circolavano nel Napoletano e appartenevano a persone lì residenti, zona dove proprio a causa delle truffe le polizze sono molto salate, venivano intestate a dei prestanome che vivono in province dall'incidentalità molto minore e dunque con premi meno cari. Il tutto sfruttando un vuoto normativo che permette alle auto di circolare anche se l'intestazione della polizza è diversa da quella del veicolo. Come hanno spiegato il capo della Squadra mobile Cristiano D'Attino, l'ispettore capo Franco Negri e il capo di gabinetto della Questura Giovanni Pappalardo, ad orchestrare il raggio era un 58enne di Novara, P.E., ex assicuratore di origine siciliana già pregiudicato per reati simili: era lui a mettere in contatto automobilisti e prestanome e a produrre i documenti falsi da inoltrare poi alla compagnia. La truffa è stata scoperta dopo che quest'ultima lo scorso ottobre aveva chiesto conferma di alcuni documenti alla concessionaria Ren.Car.: si trattava dei moduli per le assicurazioni sulle auto nuove ma la concessionaria li ha disconosciuti, innescando le indagini. Dieci, come detto, le polizze fasulle che sono state scoperte.

Fonte della notizia: ecorisveglio.it

SALVATAGGI

Oltre ogni limite in autostrada, ma il bimbo sta morendo

Una coppia fermata dalla Polizia Stradale sulla BreBeMi: oltre ogni limite di velocità in autostrada, ma la moglie è incinta e il bimbo sta morendo. Accompagnati dagli agenti al Civile di Brescia

11.06.2015 - Un marito disperato e disposto a tutto pur di salvare il bimbo che deve ancora nascere. La moglie che sta male, malissimo: al sesto mese di gravidanza, e una complicazione clinica che mette a rischio anche la sua stessa vita. Infine, la Polizia Stradale di Chiari: gli agenti fermano la coppia a bordo di una Fiat Croma per la gran velocità, si accorgono del problema, li scortano al Civile di Brescia. Succede all'altezza del raccordo della BreBeMi, tra Travagliato e Ospitaletto. La Polstrada di Chiari impegnata in un servizio di controllo e monitoraggio della velocità, con autovelox mobile. E la Fiat Croma che sfreccia ben oltre il limite consentito. A bordo come detto la coppia: la donna è al sesto mese di gravidanza, rischia di perdere il bimbo e non solo. Gli agenti smontano la postazione di controllo e salgono in macchina, a sirene spiegate li accompagnano in ospedale. Un gesto di grande umanità ma che purtroppo non basta: il bimbo non ce la farà, morirà prima ancora di nascere. La donna però si è salvata, nonostante le atroci sofferenze.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Legnano. Incendio in appartamento, domato dalla Polizia Locale

di Vittorio Aggio

LEGNANO, 10 giugno 2015- Nel tardo pomeriggio di ieri, intorno alle ore 17.30 la pattuglia di zona Oltresempione del nucleo operativo polizia stradale di questo Comando, nel transitare lungo via Barbara Melzi veniva fermata da cittadini che segnalavano del fumo fuoriuscire dalle finestre di un appartamento posto al secondo piano di una palazzina al civico 53. Già dalla strada erano visibili le fiamme. Gli operatori imbracciavano dunque l'estintore in dotazione al veicolo e si precipitavano verso l'appartamento in questione bussando alla porta, dove però non ricevevano risposta. Provvedevano dunque ad allertare tutti i residenti dello stabile per l'evacuazione dello stesso. Solo dopo qualche minuto la porta dell'appartamento veniva aperta dagli occupanti, poi identificati in un uomo e due donne di origine cinese. Gli operatori si recavano in cucina, da dove provenivano le fiamme, provvedendo a spegnere l'incendio

ormai fuori controllo con l'estintore . Da accertamenti successivi è risultato che a far scaturire le fiamme è stata una padella piena d'olio lasciata incustodita sui fornelli. I Vigili del Fuoco, intervenuti nel frattempo, constatavano solo la completa estinzione del l'incendio, svolgendo i rilievi del caso e facendo rientrare nelle case gli occupanti, non rilevando problematiche strutturali all'appartamento in questione né in quelli limitrofi.

Fonte della notizia: mi-lorenteggio.com

PIRATERIA STRADALE

Il pirata ha le ore contate: "Mio figlio lo ha visto in faccia" Parla il padre del 12enne falciato: "Moro di capelli, sui 35-40 anni"

di Roberto Romin

RAVENNA, 11 giugno 2015 - Ha riportato la frattura dell'omero il 12enne travolto martedì verso le 19 da un'auto pirata, mentre in via Cassino attraversava la strada con la bici. L'investitore ieri sera non si era ancora costituito, quando entro le 24 ore dal fatto avrebbe potuto evitare l'arresto. Nell'impatto la vettura, una Renault Clio blu vecchio modello, ha subito danni notevoli: incrinatura del parabrezza e un pezzo del paraurti che si è staccato, con diversi frammenti della carrozzeria rinvenuti sull'asfalto. Abbastanza per arrivare in tempi rapidi all'identificazione di chi era al volante, sebbene non si conosca il numero di targa (quello che circolava su un social non corrispondeva). Il comportamento del pirata appare ancor più incredibile se si considera che, dopo l'urto, avrebbe spostato dal centro della strada la bici e il ragazzino per poi ripartire a tutto gas. E ora è caccia all'uomo, che però potrebbe avere i minuti contati. Il giorno dopo dopo parla il padre di Giorgio, il dodicenne ferito martedì pomeriggio da un pirata della strada mentre, con la sua bicicletta, stava attraversando via Cassino all'angolo con via Marzabotto.

Intanto come sta suo figlio?

«Frattura dell'omero destro e tutore per un mese; qualche punto di sutura ed escoriazioni varie. In pratica siamo andati bene...».

La dinamica dell'incidente?

«Io ero nel mio garage di via Marzabotto. Ho sentito una gran botta e sono uscito di corsa per vedere. Ho girato lo sguardo verso via Cassino e ho visto mio figlio seduto».

E la Renault Clio che ha fatto?

«Ho visto che si chiudevava lo sportello e che andava via, proseguendo per via Marzabotto. In quel momento la priorità era la salute di mio figlio dunque non ho pensato ad altro, non ho avuto la lucidità di prendere il numero della targa».

Qualche testimone c'era?

«Ho sentito inveire verso la macchina. Qualcuno l'ha inseguita, ma invano. So che ci sono due testimoni oculari che hanno dato la propria versione dei fatti, ma non so chi sono».

Qualcun altro può aver visto?

«Mio figlio. Giorgio ha visto in faccia il proprio investitore».

Prima della fuga?

«Esattamente. L'investitore è sceso dalla macchina, ha spostato la bici e poi ha spostato anche mio figlio, adagiandolo sul marciapiedi».

E Giorgio ci ha parlato?

«Non è riuscito a dire niente, ma l'investitore avrebbe detto: 'aspetta qui che torno subito'. Poi è scappato, ma mio figlio lo ha visto e lo ha descritto come un uomo moro, dalla carnagione chiara, sui 35-40 anni».

Lei, ieri sera, poco dopo l'incidente, ha postato su facebook la notizia. Quanti commenti ha ricevuto?

«Tanti». Tutti di solidarietà, ovviamente... «Uno solo mi ha scritto in privato, bacchettandomi. Diceva che, scrivendo la targa della Clio su facebook, potevo mettere in difficoltà il proprietario della macchina, e che, al volante, poteva non esserci il proprietario. E poi ha aggiunto che mio figlio doveva stare attento col motorino. Ma Giorgio era in bici...».

Lo stato d'animo del ragazzo?

«Ieri era comprensibilmente sotto choc, l'unica cosa che è riuscito a dirmi finché non ha preso sonno, è stato: 'Papà, ma perché quel signore è scappato?'. Vaglielo a spiegare...».

E il suo stato d'animo di genitore?

«Alla iniziale preoccupazione, ora sta progressivamente facendo posto la rabbia. Se solo penso a quello che poteva capitare a mio figlio, mi si gela il sangue».

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Colonno, investe una donna Denunciato dopo la fuga
Durante la complicata manovra per far passare il suo camper dalla strettoia di
Colonno, aveva schiacciato contro una cancellata una sventurata passante**

11.06.2015 - Molto probabilmente non si è neppure accorto che, durante la complicata manovra per far passare il suo camper dalla strettoia di Colonno, aveva schiacciato contro una cancellata una sventurata passante. Fatto sta che anziché fermarsi a soccorrerla, ha proseguito ed è stato intercettato e bloccato a Colonno dai carabinieri, che lo hanno denunciato a piede libero per omissione di soccorso. È accaduto nel pomeriggio di martedì lungo la statale Regina. Protagonista un turista tedesco di 87 anni, in gita sul lago di Como con il suo camper. Attorno alle 14 l'uomo, nell'affrontare la strettoia di Colonno, si è incastrato con il mezzo.

Fonte della notizia: laprovinciadicomio.it

CONTROMANO

**Folle fuga in contromano sulla collina torinese, arrestato un giovane
Il ragazzo viaggiava con il solo foglio rosa ed è risultato positivo al test etilometrico.
E' stato arrestato e denunciato per guida in stato di ebrezza alcolica**

11.06.2015 - A folle velocità schiva un pedone sulle strisce pedonali, ignora l'alt dei Carabinieri e fugge in contromano, mettendo seriamente a rischio l'incolumità di altri automobilisti. E' successo nella notte, poco prima della ore 3, in piazza Vittorio Veneto. Il ragazzo, cittadino romeno di 18 anni abitante a Collegno, dopo aver ignorato l'alt dei militari si è dato alla fuga lungo le vie della collina torinese. Ne è nato un folle inseguimento per oltre 14 chilometri e terminato nel comune di Chieri. Durante la fuga lo straniero, che viaggiava a bordo di una Toyota Corolla Verso, ha urtato volontariamente la macchina dei Carabinieri della Compagnia di Chieri, intervenuti in aiuto ai colleghi di Torino, e ha tamponato, durante la retromarcia, nel tentativo di non essere fermato, l'auto dei Carabinieri della Stazione Po Vachiglia. Il ragazzo è stato definitivamente fermato a Chieri, dove i militari lo hanno arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato e lesioni personali aggravate. Inoltre, è stato sottoposto all'esame etilometrico e risultato positivo al controllo con un valore di 1.10 g/l. L'auto, su cui lo straniero viaggiava con il solo foglio rosa, è stata sequestrata e il ragazzo denunciato anche per guida in stato di ebrezza alcolica.

Fonte della notizia: torinotoday.it

INCIDENTI STRADALI

**Investita sull'Appia a Formia, ragazza di 15 anni muore in ospedale
Una nuova tragedia sconvolge la città di Formia; l'incidente nel pomeriggio di ieri
nella frazione di Gianola. Da subito le condizioni della 15enne erano apparse molto
delicate**

11.06.2015 - A poche ore dalla morte di Pierluigi Busiello, Formia piange un'altra vita spezzata per colpa di un incidente stradale. Non ce l'ha fatta Chiara Grizzo, la 15enne che nel pomeriggio di ieri era stata investita da un'auto sull'Appia nella frazione di Gianola. Le sue condizioni erano apparse da subito delicatissime e dopo essere stata trasportata in un primo momento presso l'ospedale di Formia, la ragazzina era stata poi trasferita d'urgenza al Bambino Gesù di Roma dove nel pomeriggio di oggi il suo cuore ha smesso di battere dopo aver lottato per ore tra la vita e la morte. L'incidente ieri pomeriggio: secondo una prima ricostruzione la 15enne stava attraversando la strada quando è stata investita da un'auto guidata da un ragazzo. Tantissimi i messaggi di cordoglio e di dolore sulla pagina Facebook della ragazzina. Si tratta della seconda vittima della strada in 24 ore a Formia.

Fonte della notizia: latinatoday.it

**Sbalzato sull'asfalto dopo scontro con auto: ciclista muore sulla Tuscolana
L'incidente nel comune di Rocca Priora all'incrocio con via della Molara. A bordo dell'auto una giovane che si è fermata a prestare soccorso. L'uomo, 72 anni, è morto però sul colpo**

11.06.2015 - Un impatto frontale, capace di sfondare il parabrezza dell'auto e di catapultarlo sulla strada, sul retro della vettura. Drammatico incidente stradale a Rocca Priora. Un ciclista di 72 anni è deceduto in uno scontro con un'auto guidata da una giovane. Lo scontro è avvenuto poco dopo le 14.30 su via Tuscolana, all'altezza di via della Molara. La giovane, sotto choc, si è fermata a prestare soccorso. Per la vittima però, nonostante l'intervento dell'eliambulanza, i soccorsi sono stati vani: il decesso è infatti sopraggiunto sul posto. In via Tuscolana sono intervenuti i carabinieri della stazione di Rocca Priora e del nucleo radiomobile di Frascati. Da una primissima e sommaria ricostruzione sembrerebbe che l'auto, che procedeva verso Frascati, nel tentativo di svoltare, abbia impattato con il ciclista, finito così travolto. Traffico a senso unico alternato per due ore a Rocca Priora.

Fonte della notizia: romatoday.it

**Borgomanero: bambino investito in via Novara
Nel pomeriggio un bambino di 2 anni e mezzo è stato investito mentre si trovava con la madre in via Novara, alle porte del centro storico. La Polizia stradale di Borgomanero sta vagliando la dinamica dell'incidente**

11.06.2015 - Alle 15.55 di oggi pomeriggio, giovedì 11 giugno, in centro a Borgomanero, per la l'esattezza in via Novara all'altezza del civico 53, si è verificato un incidente stradale con feriti. Coinvolti un ciclomotore Piaggio Condotta da B. P. di Borgomanero classe 1961 e un bambino di 2 anni e mezzo di Borgo Ticino. Il piccolo, che era insieme alla mamma, in seguito all'investimento ha riportato alcune lesioni per le quali è stato trasportato con un'ambulanza al Dea dell'ospedale cittadino Santissima Trinità, dove si sta valutando la situazione clinica ed il possibile trasferimento al Maggiore di Novara per ulteriori accertamenti. Sul luogo dell'incidente è prontamente intervenuto il personale della Polizia stradale di Borgomanero che ha effettuato i rilievi del sinistro e sta vagliando la sua possibile dinamica, gli agenti sono stati coadiuvati dalla Polizia locale borgomanerese per la regolazione della viabilità e per garantire la fluidità del traffico.

Fonte della notizia: novaratoday.it

**Incidente auto contro moto: grave centauro 21enne di Campodarsego
Lo scontro giovedì mattina, sulla Nuova Gasparona, nel Vicentino, tra un'automobile e una moto. Ad avere la peggio è stato il giovane motociclista padovano, trasportato in ospedale in condizioni critiche**

11.06.2015 - Gravissimo incidente, giovedì mattina, lungo la Nuova Gasparona, nel territorio comunale di Breganze, nel Vicentino. Coinvolte un'auto e una moto. Ad avere la peggio, è stato il centauro, un 21enne di Campodarsego, soccorso in condizioni critiche dai sanitari del Suem 118.

GRAVE CENTAURO. Il centauro padovano ha riportato fratture e lesioni molto gravi. Il giovane è stato trasportato all'ospedale in codice rosso. Ancora da chiarire le dinamiche dello schianto. Sul posto per i rilievi si sono recati i carabinieri di Thiene.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

**Incidente stradale in via Cefalù a Milano: grave motociclista
L'incidente è avvenuto giovedì mattina intorno alle 8.30**

11.06.2015 - Un uomo di 38 anni è stato portato in gravi condizioni all'ospedale dopo un incidente stradale avvenuto in via Cefalù, zona Cimitero Maggiore a Milano. Lo schianto si è verificato intorno alle 8.30 di giovedì. Secondo quanto raccontato dall'Azienda regionale emergenza urgenza, un'auto e una moto si sono scontrate. Ad avere la peggio è stato il centauro. Sul posto, oltre ad un'ambulanza e un'automedica, c'era la polizia locale che ha fatto i rilievi.

Fonte della notizia: milanotoday.it

**Incidente a Marcon, centauro si schianta contro un muretto: grave
L'impatto tra la Kawasaki di un 39enne di Spinea e una Volkswagen Touran condotta da un veneziano verso le 12 di giovedì in via dello Sport**

11.06.2015 - L'impatto è stato devastante, con il motociclista che dopo aver urtato l'auto si è schiantato contro il muretto di un condominio che si trovava a pochi metri. Tanta preoccupazione verso mezzogiorno di giovedì per un centauro di 39 anni residente a Spinea, C.P., poi trasportato in codice rosso all'ospedale dell'Angelo di Mestre. Le sue condizioni sarebbero gravi, tant'è vero che i medici per ora non hanno sciolto la prognosi. Del resto la dinamica dell'incidente ha instillato il timore di trovarsi di fronte a una possibile tragedia fin da subito: per cause ancora al vaglio della polizia municipale, intervenuta sul posto per i rilievi, la Kawasaki 750 che lo spinetense stava conducendo in via dello Sport, in direzione del Valecenter, si è scontrata in maniera quasi frontale con una Volkswagen Touareg guidata da un 47enne veneziano che stava sopraggiungendo dalla direzione di marcia opposta, dopo essere uscito dalla rotatoria di via del Vetro. Inevitabile l'impatto, all'altezza dell'intersezione con via Volta. Come detto il centauro è poi stato scaraventato a terra "volando" contro il muretto. I traumi più pesanti sarebbero stati localizzati all'altezza delle gambe e del bacino. Diverse le sospette fratture per lui, che durante i soccorsi si sarebbe comunque mantenuto cosciente. Una volta stabilizzato dai sanitari del 118, è stato trasportato all'ospedale Dell'Angelo di Mestre in codice rosso. Solo i successivi accertamenti avrebbero fatto luce sull'effettiva gravità del suo quadro clinico. Inevitabili i disagi alla viabilità, per permettere l'intervento delle forze dell'ordine e i soccorritori. Il botto è stato udito da diversi residenti che si trovavano a casa all'ora del pranzo.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

**Anziano alla guida di uno scooter tampona un'auto
E' successo al bivio per le Ghiaie: per l'82enne nessun problema fisico ma uno stato confusionale per il quale è stato portato in ospedale. Disagi al traffico**

11.06.2015 - Un incidente avvenuto questa mattina al Ponticello, in prossimità del bivio per le Ghiaie, ha provocato disagi alla circolazione veicolare in entrata ed in uscita dal centro storico di Portoferraio. Erano da poco passate le 9 e 30 quando uno scooter, alla guida del quale c'era L.C., anziano portoferraiese di 82 anni, probabilmente non si è accorto che la macchina che lo precedeva - una Fiat Panda - si stava fermando per far passare dei pedoni sulle strisce e non è riuscito ad evitare l'urto, tamponandola e finendo a terra. Le condizioni dell'anziano non sono sembrate subito gravi, ma l'uomo era in evidente stato confusionale, tanto che è stata immediatamente chiamata sul posto una autoambulanza della Misericordia che lo ha portato al Pronto Soccorso. L'ottantaduenne si trova tuttora ricoverato in osservazione, mentre non hanno avuto alcun problema fisico il conducente e la passeggera dell'auto tamponata. I rilievi sono stati effettuati dai Carabinieri e dalla Polizia Municipale di Portoferraio.

Fonte della notizia: tenews.it

Guasto al passaggio a livello a San Giorgio delle Pertiche, incidenti ad Albignasego e Cadoneghe: feriti

Traffico e deviazioni all'altezza di via Roma, per un guasto alla sbarra del passaggio ferroviario. Scontro tra auto e scooter a Sant'Agostino, in via Modigliani. Ciclista investito da una macchina in via Guido Franco

11.06.2015 - Incidente, giovedì, in via Modigliani a Sant'Agostino di Albornoz. Nell'affrontare la rotonda, per cause ancora al vaglio della polizia locale, intervenuta sul posto per i rilievi, un'auto si è scontrata con uno scooter. Il sinistro, verso le 16.30. Nell'impatto ci sarebbero stati dei feriti, soccorsi dal Suem 118. Non sono state rese note le prognosi.

CADONEGHE. Un secondo incidente si è verificato verso le 18 a Mejaniga di Cadoneghe, in via Guido Franco, all'altezza della rotonda di via La Malfa, dove una persona in bicicletta è stata investita da un'automobile. La dinamica è ancora in fase di accertamento da parte dei vigili. Sul posto i sanitari del Suem 118 per soccorrere il ciclista.

SAN GIORGIO DELLE PERTICHE. Disagi, verso le 18.30, a San Giorgio delle Pertiche, in via Roma, dove una pattuglia della polizia locale sta deviando il traffico, particolarmente intenso a causa, sembrerebbe, di un guasto alla sbarra del passaggio a livello.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Incidente stradale, scende per controllare auto e viene travolto, ferito gravemente

10.06.2015 - Scende per controllare l'auto sull'autostrada A24 e viene travolto da un altro veicolo che sopraggiunge in quel momento. L'uomo, egiziano, è stato trasportato in gravi condizioni, con l'eliambulanza del 118, all'ospedale "San Salvatore" dell'Aquila. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio prima dell'uscita di Carsoli (L'Aquila), in direzione Roma. Il conducente dell'altro mezzo e il figlio che viaggiava con lui sono stati ricoverati per accertamenti all'ospedale di Avezzano (L'Aquila)

Fonte della notizia: abruzzo24ore.tv

LANCIO SASSI

Il terribile "gioco", tirano sassi alle auto in corsa: poteva finire male

In base alle indagini svolte, sembra che i colpevoli dell'incomprensibile gesto abbiano agito da una piccola radura che sorge sotto un viadotto

11.06.2015 - Un gioco stupido o, forse, semplicemente un pazzo che si è divertito a far rischiare la vita a qualche automobilista ignaro. Sono numerose le segnalazioni arrivate alle forze dell'ordine, dopo che ignoti hanno lanciato dei sassi alle autovetture in corsa. Gli episodi si sono verificati lungo la Flaminia, all'altezza del parco fluviale Hoffmann. In base alle indagini svolte, sembra che i colpevoli dell'incomprensibile gesto abbiano agito da una piccola radura che sorge sotto un viadotto. La notizia è stata riportata dal Corriere dell'Umbria.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

MORTI VERDI

Trattore si ribalta, due feriti gravi

CASTELNUOVO BERARDENGA 10.06.2015 - Sono ancora tutte da chiarire le circostanze di un incidente accaduto nella tarda mattinata, in cui sono rimaste ferite in maniera piuttosto grave due persone, trasportate alle Scotte. Pochi gli elementi che al momento si conoscono, si sa solo che si è trattato del ribaltamento di un trattore in un campo agricolo nel territorio del comune di Castelnuovo Berardenga, una zona piuttosto impervia da raggiungere anche per i soccorritori. Non è ancora chiaro se si sia trattato di un incidente sul lavoro.

Fonte della notizia: antenaradioesce.it

SBIRRI PIKKIATI

Insulti e minacce alla polizia In manette famiglia dello Zen

11.06.2015 - La Polizia di Stato ha tratto in arresto una donna di anni 43 insieme a Salvatore D'Autilia di 23 e Mariano Lo Iacono di 25, tutti palermitani e tutti ritenuti responsabili dei reati di violenza, minaccia e resistenza a Pubblico Ufficiale. Gli stessi risultano, anche, segnalati all'Autorità Giudiziaria per i reati di oltraggio a Pubblico Ufficiale, rifiuto d'indicazione sulle proprie generalità ed interruzione di pubblico servizio. Per questi ultimi reati risultano denunciati, a piede libero, anche altri due uomini ed una donna. Gli arrestati ed i denunciati, a piede libero, sono i componenti di un nucleo familiare dello Zen che, nella giornata di ieri, hanno scatenato una violenta ed indecorosa gazzarra nei locali del Commissariato di P.S. "S.Lorenzo" di via Duca degli Abruzzi. Un'abitazione di via P.V. 46, nel cuore dello Zen, è il luogo ove gran parte dei fermati e dei denunciati dimora ed è anche il sito ove i poliziotti sospettavano potesse aver trovato rifugio anche un altro componente di quel nucleo familiare, un giovane palermitano che, lo scorso 7 giugno, era riuscito a sottrarsi alla cattura di Polizia di Stato e Carabinieri, dopo un lungo inseguimento. Quel giorno, una pattuglia del Commissariato di P.S. "S.Lorenzo", aveva sorpreso Gennaro Melchiorre ed un complice mentre stavano tentando di rubare una smart; la conseguente fuga dei giovani si era conclusa con la cattura di Gennaro ma non del complice, da allora irreperibile. I poliziotti della sezione "Investigativa" del Commissariato di P.S. "S.Lorenzo", alla ricerca del giovane fuggito, ieri pomeriggio, si sono recati nell'abitazione di via Duca degli Abruzzi, dimora ove l'irreperibile risulta "appoggiarsi" stabilmente. Ad "accoglierli" al cancello una giovane donna, congiunta del fuggitivo, che li ha apostrofati con epiteti irripetibili, tanto da beccarsi una denuncia per oltraggio a Pubblico Ufficiale. Per i componenti del numeroso nucleo familiare, quella "visita" dei poliziotti, spintisi fin nel cuore pulsante dello Zen, è risuonata come un affronto: a distanza di qualche minuto, ben sei componenti della famiglia, seppur in due fasi diverse, hanno raggiunto i locali del Commissariato di P.S. "S.Lorenzo" e senza declinare le loro generalità, né aver riguardo per poliziotti e cittadini, questi ultimi, numerosi, in coda agli sportelli degli uffici amministrativi, hanno inscenato una vivace protesta. Anche in questa circostanza, gli agenti sono stati pesantemente insultati ed in qualche caso violentemente spinti. Nonostante i ripetuti inviti a mantenere la calma, declinare le generalità e, comunque, manifestare civilmente le proprie rimostranze, gli appelli degli agenti sono rimasti inascoltati ed anzi, hanno portato ad un inasprimento della condotta dei sei, ormai incanalata verso una deriva di violenza. I poliziotti non hanno potuto far altro che procedere agli arresti ed alle denunce. A breve distanza dalla convalida degli arresti, avvenuta, ieri pomeriggio, si è spontaneamente presentato nei locali del Commissariato di P.S. "S.Lorenzo" il congiunto degli arrestati e dei denunciati che è fortemente sospettato di aver tentato il furto della Smart il 7 giugno scorso, insieme a Gennaro Melchiorre. Il giovane, per questo reato risulta indagato a piede libero.

Fonte della notizia: palermo.blogsicilia.it

Sarzana, carabiniere ferito dalla coltellata di un ladro d'appartamento

di Alessandro Grasso Peroni

LA SPEZIA 10.06.2015 - Scoprono due ladri che stanno svaligiando una casa, carabiniere rimane ferito a una mano riuscendo a salvarsi da danni potenzialmente molto più gravi. È accaduto poco dopo la mezzanotte a Sarzana, nel quartiere periferico di Battifollo. La zona recentemente è nel mirino dei topi d'appartamento, così come l'altra frazione di Sarzanello. I residenti cercano di "fare da guardia" alle abitazioni dei vicini quando questi sono assenti. Alcune persone hanno notato due ladri intrufolarsi in un'abitazione e hanno chiamato i militari dell'Arma, i quali, prontamente intervenuti, hanno intercettato i malviventi. Ma uno di questi, mentre stava per essere immobilizzato, estratto fulmineamente un coltello cercando di colpire uno dei carabinieri all'addome. Il militare ha rischiato la vita, salvandosi grazie al movimento repentino con la mano grazie alla quale si è coperto, alla fine ha rimediato soltanto 5 punti di sutura pur perdendo molto sangue. Il suo collega lo ha soccorso, mentre i due ladri sono riusciti a scappare. È caccia all'uomo ancora in corso, in una Sarzana nella quale l'allarme furti è sempre più alto.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Ubriaca forza due volte il posto di blocco, arrestata

Una donna di 47 anni di Macomer è stata arrestata per resistenza a pubblico ufficiale per aver, per ben due volte, forzato il blocco stradale dei Carabinieri sulla Ss 129 Bis. Il fatto è successo ieri sera intorno alle 19.30

10.06.2015 - Una donna di 47 anni di Macomer è stata arrestata per resistenza a pubblico ufficiale per aver, per ben due volte, forzato il blocco stradale dei Carabinieri sulla Ss 129 Bis. Il fatto è successo ieri sera intorno alle 19.30. La donna non si è fermata al primo alt imposto da una pattuglia dell'Arma della stazione di Sindia, al km 18 della Statale 129, e ha proseguito a forte velocità. Poco dopo è stata intercettata da un'altra pattuglia dell'aliquota Radiomobile e anche in questo caso la donna non si è fermata, tentando più volte, secondo quanto raccontato dagli inquirenti, di speronare la Fiat Bravo in dotazione del Radiomobile, finché non ha colpito la parte posteriore destra del paraurti. Sottoposta all'alcoltest, la donna è risultata positiva. E' stata quindi arrestata e sottoposta ai domiciliari. Oggi processo per direttissima.

Fonte della notizia: cagliaripad.it